

COSTRUIRE LA RESILIENZA: OPPORTUNITÀ EDUCATIVE IN CONTESTI FRAGILI E COLPITI DALLA CRISI

DESCRIZIONE

In linea con il 4° obiettivo dell'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, l'UE ha definito l'educazione in contesti critici e fragili come una delle priorità della sua politica di sviluppo e cooperazione. Con questo bando vuole porre l'attenzione, in particolare, sull'istruzione e **educazione dei bambini** in aree di crisi, mettendo a disposizione **21 milioni di euro** per progetti che migliorino l'accesso all'istruzione di base (pre-scolastica, primaria e secondaria di primo grado).

PROGRAMMA

DCI II – Strumento per la cooperazione allo sviluppo (Beni pubblici e sfide globali)

TITOLO BANDO E RIFERIMENTO

“Costruire la resilienza: opportunità educative in contesti fragili e colpiti da crisi” – EuropeAid/154521/DH/ACT/Multi

ENTE GESTORE

Commissione Europea – Cooperazione internazionale e sviluppo

OBIETTIVI

L'obiettivo specifico del bando è sviluppare modelli di istruzione primaria di qualità, contribuendo, allo stesso tempo, a costruire una resilienza sociale e istituzionale che rendano le azioni finanziate sostenibili nel tempo.

I progetti devono prendere in considerazione TUTTE le seguenti priorità:

- **Ambienti d'insegnamento sicuri:** i progetti devono garantire il benessere (fisico, psicologico e emotivo) dei bambini sia all'interno che all'esterno degli ambienti di apprendimento.
- **Insegnamento e apprendimento:** le iniziative devono focalizzarsi sullo sviluppo professionale dei docenti e dei dirigenti scolastici tenendo in considerazione che essi devono aiutare sia i bambini e che loro stessi ad affrontare le situazioni di crisi e conflitto del contesto in cui sono inseriti.
- **Ricerca, controllo e gestione dei dati:** per garantire la costruzione di modelli basati su evidenze. Gli interventi devono prevedere la raccolta di dati accurati e affidabili sui sistemi educativi, sulle esigenze e sulle opportunità di accesso all'educazione e formazione di docenti e alunni, sulla qualità dei sistemi esistenti.
- **Coerenza con situazione di conflitto:** le azioni devono tenere in considerazione la situazione di conflitto o crisi in cui si sviluppano e rispettare gli standard minimi definiti dall'[INEE](#) (Rete internazionale per l'educazione in situazioni di emergenza).

ATTIVITÀ

Le attività possono riguardare: educazione formale o non formale, scuola primaria o secondaria di primo grado, sviluppo della prima infanzia, programmi per giovani che hanno perso numerosi anni di studio. Gli interventi devono essere collegati ai sistemi educativi esistenti (a livello centrale e locale) e possono riguardare:

- **Ambienti d'apprendimento sicuri:**

- Creazione di meccanismi di protezione comunitari per una scuola sicura con un focus particolare sulle ragazze,
- Supporto psico-sociale a docenti e alunni per il loro benessere psicofisico,
- Elaborazione di codici di condotta per insegnanti e dirigenti scolastici,
- Campagne di sensibilizzazione e capacity building per personale governativo e non governativo sulle norme umanitarie internazionali e i diritti umani.

- **Insegnamento e apprendimento:**

- Definizione di standard per lo sviluppo professionale degli insegnanti, inclusi il supporto psico-sociale e moduli sulle situazioni di crisi,
- Definizione di modelli innovativi per la selezione dei docenti,
- Adattamento dei curriculum e sviluppo di processi di apprendimento idonei,
- Sviluppo e applicazione di metodi di verifica dell'apprendimento adeguati,
- Utilizzo di strumenti ICT come la formazione a distanza o il supporto peer to peer per insegnanti e dirigenti scolastici,
- Certificazione e accreditamento dei curriculum e dei docenti, in particolare di coloro che lavorano con rifugiati e in contesti non formali.

- **Ricerca, controllo e gestione dei dati:**

- Attività di capacity building per il personale educativo
- Miglioramento della capacità dei sistemi informativi per la gestione degli insegnanti da parte del Ministero dell'educazione,
- Sviluppo di meccanismi di raccolta dati,
- Produzione di guide e report basati su bisogni effettivi al fine di creare strumenti di insegnamento,
- Coinvolgimento della comunità nella raccolta dati e nel monitoraggio,
- Ricerche e verifiche d'impatto per dimostrare che cosa funziona in contesti di crisi,
- Strategie per la diffusione della conoscenza al fine di influenzare i policy maker e le decisioni prese a livello nazionale e internazionale,
- Organizzazione di eventi di scambio di conoscenze e pratiche con gli stakeholder rilevanti.

Le attività devono svolgersi in solo 2 dei seguenti Paesi: Sudan, Sud Sudan, Yemen, Etiopia, Eritrea, Kenya, Somalia, Uganda, Gibuti, Iraq, Afghanistan, Myanmar, Camerun, Burundi, Repubblica Centrale Africana, Ciad, Repubblica Democratica del Congo, Rwanda, Mali, Tanzania, Niger, Nigeria e Colombia.

BUDGET COMPLESSIVO DEL BANDO

Per questa call è stato stanziato un budget di **21.000.000,00 di Euro**

BUDGET DI PROGETTO E COFINANZIAMENTO

La richiesta di finanziamento per i progetti presentati non dovrà essere inferiore ai **4 milioni Euro** e superiore ai **5 milioni di Euro**. Questo importo potrà rappresentare tra il 51% e il 90% dei costi eleggibili di progetto (**cofinanziamento**).

DURATA PROGETTO E ATTIVITA'

I progetti possono avere una durata compresa tra **48 e 60 mesi**.

SCADENZA

6 aprile 2017, ore 16.00 per l'invio del concept note. I capifila dei concept note selezionati saranno invitati ad inviare l'application form completa entro

A CHI È RIVOLTA

Possono presentare progetti in qualità di capofila o partner, organizzazioni non profit quali ONG e ONG internazionali con sede in uno dei Paesi partecipanti.

I progetti devono essere presentati in **partenariato** con almeno altri 2 enti di cui uno con sede in un Paese dove si svolgono le attività e 1 con esperienza nella ricerca in ambito educativo.

Le organizzazioni partecipanti devono essere registrate in [PADOR](#) (strumento online di registrazione dei dati delle potenziali organizzazioni partecipanti ai progetti europei Europeaid).

PAESI PARTECIPANTI

Paesi membri dell'Unione Europea

Paesi EEA: Islanda, Liechtenstein, Norvegia

Paesi beneficiari del programma IPA: Albania, Bosnia Erzegovina, Kosovo, Montenegro, Serbia, Turchia, Ex Repubblica Jugoslava di Macedonia

Paesi in via di sviluppo e altri Paesi come specificato all'allegato N del bando

ULTERIORI INFO

[Pagina](#) della call: testo del bando, guidelines, application, modello di budget, quadro logico, allegati.

[Sito](#) programma DCI

[Agenda 2030](#) per lo sviluppo sostenibile